Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 1 di 39

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Regione del Veneto

Relazione dell'Organo di revisione

Dott. Andrea Martin (Presidente)
Dott. Martino Meneghini (Componente)
Dott. Renzo Zaccaria (Componente)

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il Collegio dei Revisori,
nelle persone del Presidente Dott. Andrea Martin e dei componenti, Dott. Martino Meneghini e Dott. Renzo Zaccaria, in applicazione dello Statuto, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47 che ha istituito e disciplinato l'Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti, esaminato il Disegno di Legge regionale "Bilancio di previsione 2017-2019", unitamente agli allegati di legge; con voto unanime, esprime parere favorevole sul Disegno di Legge regionale "Bilancio di previsione 2017-2019" di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 25/DDL del 26.10.2016, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

Venezia, 29 novembre 2016

L'Organo di revisione

Dott. Andrea Martin
Dott. Martino Meneghini
Dott. Renzo Zaccaria

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 2 di 39

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 3 di 39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

In via preliminare il Collegio rileva che risulta rispettato il termine per la presentazione del Disegno di legge in esame che, ai sensi del punto 9.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, scade il 31 ottobre di ogni anno.

Il Bilancio di previsione 2017-2019, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.
L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla "tipologia" per le entrate e dal "Programma" articolato "titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.
La regione del Veneto applica, a decorrere dal 1 gennaio 2016, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D.Lgs.126/14:
- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

L'Organo di revisione ha ricevuto dall'Ente via pec in data 24/11/2016 la Deliberazione di Giunta regionale, n. 25/DDL Disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2017-2019".

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2017/2018" risultano allegati i seguenti documenti:

a) la nota integrativa (allegato 1);
b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
c) il riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
d) il riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);
e) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 5);
f) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 6);
g) il quadro generale riassuntivo (allegato 7);
h) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (allegato 8);
i) la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione (allegato 9);
j) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 10);

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 4 di 39

k) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 11);
l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 12);
m) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
n) l'elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2017 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" (allegato 14);
o) composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi (allegato 15).

Il Collegio rileva che non risulta presente l'allegato "Prospetto verifica dei vincoli di finanza pubblica" in quanto nel DDL "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" si prevede l'utilizzo di una modulistica ancora da definirsi. Pertanto, quando la normativa statale definirà la modulistica e le relative modalità di approvazione, dovrà essere cura della Regione adempiere agli obblighi previsti, il Collegio comunque nei successivi paragrafi riporta una simulazione del rispetto dei vincoli.

Il Collegio rileva inoltre, che la nota integrativa al bilancio non contiene:

a) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Sul punto, il Collegio fa presente che la Giunta Regionale ha approvato in data 25/11/2016 la metodologia e l'elenco degli interventi per il periodo 2016-2018 e che gli stessi sono la base per l'elaborazione dell'allegato riferito al periodo 2017-2019.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;
- visto lo statuto ed la legge regionale di contabilità;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché della L.R. 47/2012.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 5 di 39

GESTIONE ESERCIZIO 2016

Come disposto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, l'Ente con Delibera di Giunta regionale n. 967 del 29 giugno 2016 ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

La Giunta regionale, con successiva Deliberazione n. 968 del 29 giugno 2016 ha apportato le necessarie e conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2015 - 2017, nonché al Bilancio finanziario 2016-2018, sulla base di quanto disposto dalla precedente Deliberazione n. 967 del 29 giugno 2016.

L'Ente con L.R. n. 20 del 11/11/2016 ha approvato il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

Da tale documenti risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

Il Collegio dei Revisori rileva altresì che con Legge Regionale 11 novembre 2016, n. 22 è avvenuto il "riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle prestazioni eseguite dalla Regione Liguria nel corso degli anni 2008 e 2009 per la gestione della tassa automobilistica" per un valore complessivo di euro 664.800,00.

La gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con gli impegni che si è assunto lo Stato Italiano a livello europeo, secondo quanto previsto dai commi 460/466, art. 1 della Legge 190/2014, nelle more dell'entrata in vigore della Legge n. 243/12.

La situazione di cassa dell´Ente negli ultimi tre esercizi rendicontati presenta i seguenti risultati:

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Disponibilità di cassa	1.107.127.193,96	1.067.770.239,74	1.470.076.264,99
Anticipazioni	0	0	0

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2016 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 6 di 39

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2016 risulta così formato

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**-316.515.343,44**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**499.971.158,46**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	10.459.697.597,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	10.822.126.951,74
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-31.653.131,23
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-38.991.757,64
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**-171.634.913,16**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.373.614.754,83
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.469.036.435,24
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-3.532.586,12
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-3.999.325,32
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 [1]	29.693.259,62
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 [2]	**-296.283.113,99**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	188.975.256,26
Accantonamento residui radiati al 31/12/2016 (solo per le regioni)	62.435.626,28
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.532.844.891,84
Fondo perdite società partecipate	200.304,00
Fondo contenzioso	12.005.350,26
Fondo garanzie per la concessione di fidejussorie	1.105.000,00
Fondo per escussioni garanzie	1.873.313,11
Tassa automobilistica da restituire allo Stato L. 296/2006, art. 1	167.233.535,77
B) Totale parte accantonata	**1.966.673.277,52**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.970.092,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	768.601.727,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.330.240,03
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**891.902.060,37**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-3.154.858.451,88**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [4]	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

(2) Disavanzo corrispondente a quota del debito autorizzato e non contratto.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Il disavanzo corrisponde per: euro 1.532.844.891,84 al fondo anticipazioni di liquidità; euro 1.612.969.540,87 a debito autorizzato e non contratto; euro 9.044.019,17 a disavanzo tecnico al 31/12/2016.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 7 di 39

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione l'Organo di revisione fa presente che le quote accantonate, pari a euro 1.966.673.277,52, sono rappresentate da:

- Fondo anticipazioni di liquidità per euro 1.532.844.891,84. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate a tutto il 2015, come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179.
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 per euro 188.975.256,26
- Fondo a copertura residui radiati al 31/12/2016 per euro 62.435.626,28 che garantisce la copertura del 100% dei radiati di parte regionale stimati al 31.12.2016.

  Le modalità di copertura per far fronte all'eventuale pagamento dei residui passivi eliminati dalla contabilità (radiati) sono previste nell'art. 51 e art. 51 bis della legge regionale n.39/2001. I residui radiati a valere su partite a natura vincolata trovano copertura con le reiscrizioni vincolate, mentre per i radiati a valere su partite a natura non vincolata la copertura viene garantita utilizzando la competenza stanziata a bilancio. L'utilizzo dei fondi è subordinato ai soli casi di mancanza o insufficiente stanziamento negli specifici capitoli su cui è stato assunto l'impegno (art. 51 bis co. 3 L.r. 39/2001) e all'impossibilità di procedere a variazioni compensative con altri capitoli di bilancio.

  Considerando la percentuale di copertura del fondo residui radiati a finanziamento regionale (100%) sul totale dei residui radiati non quiescenti, la Regione ha rispettato finora il progressivo adeguamento dell'ammontare del fondo secondo le percentuali previste dal D.lgs. n. 118/2011.
- Fondo regionale di garanzia per la concessione di fidejussioni su operazioni di credito (art. 25, L.r. 10/09/1982, n.48) per euro 1.105.000,00.
- Fondo rischi legali per euro 12.005.350,26.
- Fondo rischi escussioni, per garanzia rilasciata a Veneto Acque S.p.A. sul contratto di prestito con la B.E.I. (art.5, L.r. 16/02/2010, n.11) per euro 1.873.313,11.
- Fondo perdite societarie partecipate per euro 200.304,00.
- Fondo per regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 della legge finanziaria statale per l'esercizio 2007 (art.1, c.321, L. 27/12/2006, n.296) per euro 167.233.535,77.

Il Collegio si riserva di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2016.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 8 di 39

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2015 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011.*

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza e cassa

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	129.531.166,98	17.955.358,41	6.032.966,69	141.435,29
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	370.439.991,48	11.737.901,21	1.177.017,10	149.904,04
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	1.571.298.729,65	1.532.844.891,84	1.493.566.894,64	1.453.444.604,92
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		*previsione di competenza*	1.571.298.729,65	*1.532.844.891,84*	*1.493.566.894,64*	*1.453.444.604,92*
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2017		previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
10000 TITOLO 1	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*	4.578.901.509,25	previsione di competenza	9.259.863.300,00	9.437.205.300,00	9.437.205.300,00	9.437.205.300,00
			previsione di cassa	12.760.058.963,81	14.010.022.828,42	0,00	0,00
20000 TITOLO 2	*TRASFERIMENTI CORRENTI*	509.971.800,00	previsione di competenza	874.864.039,01	732.048.087,21	654.954.858,06	638.756.111,55
			previsione di cassa	1.384.376.739,79	1.242.019.887,21	0,00	0,00
30000 TITOLO 3	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*	35.306.500,00	previsione di competenza	413.592.321,47	386.121.129,56	385.325.248,31	388.720.761,05
			previsione di cassa	690.154.672,39	421.427.629,56	0,00	0,00
40000 TITOLO 4	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*	912.418.400,00	previsione di competenza	791.543.824,49	314.217.020,90	155.541.127,71	170.983.059,35
			previsione di cassa	1.320.897.355,70	1.226.635.420,90	0,00	0,00
50000 TITOLO 5	*ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	251.008.600,00	previsione di competenza	220.680.891,31	220.465.047,37	220.985.317,83	221.045.179,92
			previsione di cassa	315.239.188,70	471.473.647,37	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	*ACCENSIONE PRESTITI*	0,00	previsione di competenza	2.181.177.464,92	1.652.969.540,87	15.000.000,00	20.000.000,00
			previsione di cassa	2.181.177.464,92	1.652.969.540,87	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	109.279.000,00	previsione di competenza	2.580.900.000,00	2.603.570.000,00	2.603.570.000,00	2.603.570.000,00
			previsione di cassa	2.605.013.260,15	2.712.849.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		6.396.885.809,25	previsione di competenza	16.322.621.841,20	15.346.596.125,91	13.472.581.851,91	13.480.280.411,87
			previsione di cassa	21.256.917.645,46	21.737.397.954,33	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.396.885.809,25	previsione di competenza	18.393.891.729,31	16.909.134.277,37	14.973.358.730,34	14.934.016.356,12
			previsione di cassa	22.256.917.645,46	22.737.397.954,33	0,00	0,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 9 di 39

Spese previsioni di competenza e cassa

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			2.177.631.302,73	1.661.291.557,24	40.122.289,72	40.987.258,01
TITOLO 1	*SPESE CORRENTI*	2.628.903.000,00	previsione di competenza	10.435.180.006,07	10.323.281.526,70	10.202.078.158,65	10.194.248.857,09
			*di cui già impegnato**		*125.999.698,01*	*75.788.541,90*	*53.302.482,03*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*17.955.358,41*	*6.032.966,69*	*141.435,29*	*0,00*
			previsione di cassa	13.163.093.272,87	13.219.072.379,32	0,00	0,00
TITOLO 2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	1.460.669.200,00	previsione di competenza	1.359.531.501,90	608.618.949,16	330.155.577,47	322.068.385,40
			*di cui già impegnato**		*167.053.594,70*	*35.143.507,15*	*10.099.702,32*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*11.737.901,21*	*1.177.017,10*	*149.904,04*	*79.948,82*
			previsione di cassa	2.543.300.281,96	2.067.538.132,06	0,00	0,00
TITOLO 3	*SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE*	228.097.400,00	previsione di competenza	209.685.947,01	211.278.675,37	200.750.000,00	200.750.000,00
			*di cui già impegnato**		*2.098.675,37*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	263.176.933,36	439.376.075,37	0,00	0,00
TITOLO 4	*RIMBORSO PRESTITI*	0,00	previsione di competenza	1.640.006.990,77	1.600.178.492,93	1.601.812.639,02	1.556.524.484,35
			*di cui già impegnato**		*105.460.883,97*	*102.813.461,16*	*98.072.553,95*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	107.162.098,93	106.611.598,29	0,00	0,00
TITOLO 7	*USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	4.701.229.769,29	previsione di competenza	2.580.900.000,00	2.603.570.000,00	2.603.570.000,00	2.603.570.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.180.185.058,34	6.904.799.769,29	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		9.018.899.369,29	previsione di competenza	16.225.304.445,75	15.346.927.644,16	14.938.366.375,14	14.877.161.726,84
			*di cui già impegnato**		*400.612.852,05*	*213.745.510,21*	*161.474.738,30*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*29.693.259,62*	*7.209.983,79*	*291.339,33*	*79.948,82*
			previsione di cassa	22.256.917.645,46	22.737.397.954,33	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.018.899.369,29	previsione di competenza	18.402.935.748,48	17.008.219.201,40	14.978.488.664,86	14.918.148.984,85
			*di cui già impegnato**		*400.612.852,05*	*213.745.510,21*	*161.474.738,30*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*29.693.259,62*	*7.209.983,79*	*291.339,33*	*79.948,82*
			previsione di cassa	22.256.917.645,46	22.737.397.954,33	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di cassa sono espresse come sommatoria delle previsioni di competenza e dei residui presunti dell'esercizio 2016, ad esclusione delle poste riguardanti il Fondo Crediti di dubbia esigibilità e il Fondo anticipazioni di liquidità (di cui all'art. 1 c. 699 L. 28/12/2015, n. 208).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 10 di 39

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*
2017-2018-2019

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e (**)	(+)	1.532.844.891,84	1.493.566.894,64	1.453.444.604,92
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	39.277.997,20	40.122.289,72	40.987.258,01
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.955.358,41	6.032.966,69	141.435,29
Entrate titoli 1-2-3	(+)	10.555.374.516,77	10.477.485.406,37	10.464.682.172,60
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al (2)	(+)	10.200.208,39	8.702.483,40	4.932.483,39
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	14.803.200,00	303.200,00	303.200,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(+)	9.662.473,55	6.027.902,59	5.988.183,94
Spese correnti	(-)	10.323.281.526,70	10.202.078.158,65	10.194.248.857,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		*6.032.966,69*	*141.435,29*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.000.000,00	4.000.000,00	6.800.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	1.600.178.492,93	1.601.812.639,02	1.556.524.484,35
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e		*1.493.566.894,64*	*1.453.444.604,92*	*1.412.457.346,91*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**168.102.632,13**	**144.105.766,30**	**130.931.480,69**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.737.901,21	1.177.017,10	149.904,04
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	314.217.020,90	155.541.127,71	170.983.059,35
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	1.652.969.540,87	15.000.000,00	20.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al (2)	(-)	10.200.208,39	8.702.483,40	4.932.483,39
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(-)	9.662.473,55	6.027.902,59	5.988.183,94
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	14.803.200,00	303.200,00	303.200,00
Spese in conto capitale	(-)	608.618.949,16	330.155.577,47	322.068.385,40
- di cui fondo pluriennale vincolato		*1.177.017,10*	*149.904,04*	*79.948,82*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.000.000,00	4.000.000,00	6.800.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	1.612.969.540,87	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	9.186.372,00	20.235.317,83	20.295.179,92
B) Equilibrio di parte capitale		**-258.143.536,99**	**-149.235.700,82**	**-115.064.109,42**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)	220.465.047,37	220.985.317,83	221.045.179,92
Spese titolo 3.00 - Spese per incremento attivita' finanziarie	(-)	211.278.675,37	200.750.000,00	200.750.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**9.186.372,00**	**20.235.317,83**	**20.295.179,92**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**-90.040.904,86**	**-5.129.934,52**	**15.867.371,27**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)

A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)

A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti				

(*) Indicare gli anni di riferimento 2017, 2018 e 2019.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 11 di 39

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2017-2019 siano in linea con gli strumenti di programmazione di mandato (piano regionale di sviluppo), evidenziando il peggioramento della congiuntura economica ed i tagli previsti dal Governo italiano agli enti regionali.

Contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità

I commi 698 e successivi della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) hanno dato corso alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2015 (sentenza Piemonte), normando la rappresentazione contabile delle anticipazioni di liquidità, ex DL 35/2013.

Questa rappresentazione contabilmente non incide sui saldi di bilancio, ma ha comportato nel bilancio la creazione di:

- una voce in entrata, dell'esercizio 2016, come quota accantonata del risultato di amministrazione, che ha rilevato il fondo anticipazione di liquidità di euro 1.571.298.729,65 pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 (777.231.000,00) e nel 2014 (810.249.000,00), per un totale di 1.587.480.000,00 al netto delle quote già rimborsate (16.191.270,35);
- due voci in spesa, che pareggiavano perfettamente la posta in entrata:
  - 38.453.837,81 di euro quale quota di ripiano anticipazione pari al rimborso effettuato nell'esercizio 2015;
  - 1.532.844.891,84 di euro ricompresi nella voce «Rimborso prestiti», che costituisce il fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che è la nuova quota accantonata del risultato di amministrazione del 2017.

Dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente.

L'obiettivo della rappresentazione è quello di garantire il corretto utilizzo delle anticipazioni di liquidità ed evitare che diventino un anomalo mezzo di copertura di nuove spese o di riduzione del disavanzo.

Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" attualmente all'esame delle

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 12 di 39

Camere dispone, a decorrere dall'anno 2017, la cessazione dell'applicazione dei commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1, della legge n. 208 del 2015, concernente il conseguimento del pareggio del bilancio, restando fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710 della medesima legge, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016.
Ai sensi del disegno di legge sopra citato, le regioni, a partire dall'esercizio 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012.
Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.
Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Inoltre non vengono considerati gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Nelle more della definizione e dell'aggiornamento del "Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica" da allegare al bilancio di previsione 2017-2019 si riporta una simulazione dello stesso da dove si desume il rispetto dei vincoli stessi.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 13 di 39

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(allegato 9 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della L. 24 dicembre 2012, n. 243)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	**17.955.358,41**	**6.032.966,69**	**141.435,29**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	**8.084.938,38**	**677.017,10**	**149904,04**
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**9.437.205.300,00**	**9.437.205.300,00**	**9.437.205.300,00**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	732.048.087,21	654.954.858,06	638.756.111,55
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**732.048.087,21**	**654.954.858,06**	**638.756.111,55**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**386.121.129,56**	**385.325.248,31**	**388.720.761,05**
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	**314.217.020,90**	**155.541.127,71**	**170.983.059,35**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)	**220.465.047,37**	**220.985.317,83**	**221.045.179,92**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	**11.090.056.585,04**	**10.854.011.851,91**	**10.856.710.411,87**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.317.248.560,01	10.201.936.723,36	10.194.248.857,09
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.032.966,69	141.435,29	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	14.555.000,00	14.552.000,00	15.004.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4.070.000,00	4.070.000,00	4.070.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	4.093.882,03	4.807.726,58	4.807.726,61
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**10.300.562.644,67**	**10.178.648.432,07**	**10.170.367.130,48**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	607.441.932,06	330.005.673,43	321.988.436,58
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	677.017,10	149.904,04	79.948,82
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	573.000,00	429.000,00	98.000,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	4.070.000,00	4.070.000,00	4.070.000,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**603.475.949,16**	**325.656.577,47**	**317.900.385,40**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**211.278.675,37**	**200.750.000,00**	**200.750.000,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**11.115.317.269,20**	**10.705.055.009,54**	**10.689.017.515,88**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		779.612,63	155.666.826,16	167.984.235,32
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		**779.612,63**	**155.666.826,16**	**167.984.235,32**

1) *Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)*

2) *I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione*

3) *Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.*

4) *Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.*

5) *Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).*

6) *L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 14 di 39

Relativamente all'anno 2016, le regioni a statuto ordinario hanno concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1, della legge n. 208 del 2015, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Nell'anno 2016 il pareggio di bilancio deve essere conseguito solo in sede di rendiconto.

Di seguito si allega il prospetto del monitoraggio delle risultanze del pareggio di bilancio per l'anno 2016 inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il terzo trimestre 2016, ai sensi del decreto di monitoraggio del 4 luglio 2016, che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per l'anno 2016:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 15 di 39

Allegato A - Modello 1SF/16

SALDO DI BILANCIO 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)
REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2016

REGIONE VENETO

(importi in migliaia di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	PREVISIONI DI COMPETENZA 2016	ACCERTAMENTI/IMPEGNI A TUTTO IL 30 Settembre 2016	CASSA A TUTTO IL 2016 (facoltativo)(6)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (1)	129.531	129.531	0
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (1)	366.787	366.787	0
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.259.863	7.285.950	0
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	859.072	365.646	0
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016	0	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	859.072	365.646	0
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	411.416	27.319	0
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	759.444	309.291	0
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	220.681	162.878	0
H) ENTRATE FINALI (H=C+D+E+F+G)	11.510.476	8.151.084	0
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	10.395.706	7.036.822	0
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.779	16.779	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	15.178	0	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	1.871	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	16.951	0	0
I6) Impegni del perimetro sanitario del bilancio finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell'esercizio 2015 (art. 1, c. 712-ter, legge stabilità 2016)	0	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6)	10.378.485	7.053.601	0
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1.321.459	707.521	0
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (1)	7.046	7.046	0
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	8.720	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4)	1.319.785	714.567	0
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	209.686	148.416	0
N) SPESE FINALI (N=I+L+M)	11.907.956	7.916.584	0
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	0	0	0
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N+J)	98.838	730.818	0
P) Spazi finanziari ceduti agli enti locali (art. 1, comma 728, L. n. 208/2015) (4)	0	0	0
Q) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P) (5)	98.838	730.818	0
R) OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	150.981	150.981	0
S) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (S=Q-R)	-52.143	579.837	0

Sezione 3-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Previsioni annuali aggiornate		
	2016	2017	2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 16 di 39

1) Fondo pluriennale di entrata di parte corrente	129.531	16.779	1.253
2) Fondo pluriennale di entrata in c/capitale	370.440	10.699	1.150
3) Quota del Fondo pluriennale di entrata in c/capitale finanziata da debito	3.653	500	0
4) Fondo pluriennale di spesa di parte corrente	16.779	1.253	141
5) Fondo pluriennale di spesa in c/capitale	10.699	1.150	150
6) Quota del Fondo pluriennale di spesa in c/capitale finanziata da debito	3.653	500	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	15.178	0	0
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	15.178	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 9) determinato in assenza di gradualità	0	0	0

	2015
11) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (indicare il disavanzo con il segno "-")	-316.515
12) Parte accantonata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	1.989.663
13) Parte vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	878.090
14) Parte del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 destinata agli investimenti	0
15) Parte libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015/Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare (indicare il disavanzo con il segno "-")	-3.184.268

Note
1)Indicare lo stanziamento aggiornato sia nella colonna delle previsioni che in quella dei risultati. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
2) Compilare solo la voce di preventivo indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo

3) Compilare solo la voce a preventivo. I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

4) Nella voce di preventivo indicare gli spazi che si prevede di cedere.

5) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti del patto regionale) deve essere positivo o pari a 0

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 17 di 39

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le previsioni di entrate di natura tributaria per l'anno 2017 ammontano a 9.437,2 milioni, come dettagliato nella tabella seguente.

Quadro riepilogativo entrate tributarie

Importi in milioni di euro

	2015 accertamenti	2016 previsioni aggiornate *	2017 previsioni iniziali **
Finanziamento sanità	**8.792,2**	**8.585,2**	**8.585,2**
IRAP sanità	2.114,8	1.980,0	1.980,0
IRAP eccedenza rispetto a riparto sanità	303,7	826,3	
Addizionale IRPEF sanità	785,9		826,3
Compartecipazione IVA sanità	5.587,8	5.778,9	5.778,9
Finanziamento altre spese	**941,2**	**1.048,7**	**852,0**
IRAP manovra fiscale	16,2	10,4	10,5
IRAP quota ex-fondo perequativo L.549/1995	22,2	22,2	22,2
IRAP da controllo fiscale	95,2	71,0	75,0
Addizionale IRPEF da controllo fiscale	11,8	9,2	10,0
Compartecipazione IVA non sanità	32,6	37,6	37,6
Tassa automobilistica ordinaria	561,2	584,7	584,0
di cui da restituire allo Stato	32,0	34,0	34,0
Tassa automobilistica da controllo fiscale	126,8	243,4	37,0
Addizionale gas naturale	45,8	40,0	45,0
Tributo per il deposito dei rifiuti solidi	6,1	7,0	7,0
Tasse universitarie e di abilitazione	16,2	16,2	16,7
Tasse sulle concessioni regionali	6,7	6,9	6,9
Imposte sulle concessioni in materia di demanio e patrimonio	0,2	0,2	0,2
Totale entrate tributarie	**9.733,4**	**9.633,9**	**9.437,2**
* dati non definitivi; ** DDL bilancio.			

Di seguito si espongono sinteticamente i *criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti 2017 delle principali entrate tributarie non destinate alla sanità*:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 18 di 39

- *IRAP, quota derivante dalla manovra regionale non sanità.* Le previsioni sono state effettuate sulla base delle nuove stime elaborate dal Ministero delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze, per l'anno 2017 (nota prot. 4519 del 30.11.2015, pervenuta alla Regione ad esercizio 2016 già iniziato), con decurtazione di una quota considerata a copertura dell'agevolazione sull'addizionale IRPEF per i disabili (art. 1, c. 5. L.R. 19/2005) quantificata anch'essa sulla base delle previsioni MEF (è stato considerato l'ultimo anno, il 2015, per il quale il Ministero ha stimato l'importo della manovra sull'addizionale IRPEF). Il gettito della manovra IRAP non destinato alla sanità è stato computato al netto del minor gettito dell'agevolazione sull'addizionale IRPEF per assicurare copertura della minore entrata, in termini di competenza, a carico del bilancio regionale. Infatti, per il meccanismo di erogazione delle manovre fiscali adottato dal MEF, l'importo della manovra agevolativa sull'addizionale regionale IRPEF viene decurtato dai gettiti IRAP versati a titolo di manovra fiscale e imputato ai gettiti riferiti alla sanità. In via prudenziale, non sono stati considerati gli effetti derivanti dall'aumento di aliquota IRAP dello 0,2% previsto per gli esercizi nei quali risultano installati apparecchi da gioco (art. 20, c. 8, L.R. 6/2015), in quanto non si dispone delle informazioni necessarie alla quantificazione del possibile maggior gettito, anche vista l'impossibilità di stimare adeguatamente l'effetto di incentivo della norma alla disinstallazione dei suddetti apparecchi (nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle aliquote IRAP da applicare per il Veneto, come risultanti dalla legge statale e dalle norme regionali vigenti, per l'anno d'imposta 2017);
- *IRAP a titolo di ex fondo perequativo* di cui alla legge 549/1995. Le previsioni sono state effettuate sulla base dell'importo pari a quello attribuito annualmente in valore costante;
- *tassa automobilistica regionale – gettito ordinario.* Le previsioni sono state effettuate sulla base delle riscossioni del biennio precedente. Per quanto riguarda la quota da restituire allo Stato a seguito delle regolazioni finanziarie di cui alla legge 296/2006, gli importi sono stati stimati sulla base delle restituzioni degli anni precedenti;
- *addizionale regionale all'accisa sul gas naturale – gettito ordinario.* Le previsioni sono state effettuate sulla base delle riscossioni del biennio precedente;
- *compartecipazione IVA non sanità.* Le previsioni sono state effettuate sulla base degli importi indicati nello schema di DPCM (intesa Conferenza Stato-Regioni del 07.07.2016) di "determinazione delle quote" di compartecipazione IVA per l'anno 2014 e nel DPCM 09.06.2016 di "rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2014" da cui si desume la quota di compartecipazione IVA in sostituzione dei trasferimenti statali soppressi diversi da quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente (art.1, D.lgs. 56/2000 e art. 1, c. 58, 59, L. 311/2004). Si specifica che le stime sono state effettuate tenendo conto dell'accordo in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 30 luglio 2015, per il quale per la compartecipazione IVA attribuita al Veneto coincide con "la spesa storica", ovvero con l'ammontare dei trasferimenti soppressi dal D.lgs. 56/2000, anche se per il 2017 non è

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 19 di 39

presente ad oggi alcun specifico accordo. Va tenuto inoltre in considerazione che l'articolo 13 del D.L. 113/2016 ha prorogato l'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento regionale previsto dal D.lgs. 68/2011 al 2018. Nelle more della definizione del nuovo sistema, lo stesso importo di compartecipazione IVA non sanità del 2017 è stato previsto quindi anche per gli anni 2018 e 2019;

- *IRAP e addizionale IRPEF e tassa automobilistica – gettito da controllo fiscale*. Le previsioni sono state effettuate sulla base del trend delle riscossioni 2016. Per il gettito derivante da attività di accertamento sulla tassa automobilistica le previsioni sono state effettuate sulla base dei recuperi di gettito medi riferiti ad un'annualità d'imposta.

Aliquote IRAP applicate nella Regione Veneto nel 2017

Regime e soggetti interessati	Aliquota	Riferimenti normativi
Aliquota ordinaria.	3,90 %	Art. 16, co. 1, D.Lgs. n. 446/1997
Agevolazioni per le nuove imprese giovanili che si sono costituite nel territorio regionale negli anni 2014-2016 in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della L.R. n. 57/1999.	2,90 %	Art. 4, co. 1, L.R. n. 27/2006 Art. 8, co. 1, lett. b), L.R. n. 1/2009
Agevolazioni per le nuove imprese femminili che si sono costituite nel territorio regionale negli anni 2014-–2016 in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della L.R. n. 1/2000.	2,90 %	Art. 4, co. 1, L.R. n. 27/2006 Art. 8, co. 1, lett. b), L.R. n. 1/2009
Agevolazioni per le nuove cooperative sociali di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) delle L.R. n. 24/1994 e successive modificazioni e loro nuovi consorzi che si sono costituiti nel territorio regionale negli anni 2014–2016 in possesso dei requisiti di cui alla medesima L.R. n. 24/1994 e successive modificazioni.	2,90 %	Art. 4, co. 2, L.R. n. 27/2006 Art. 8, co. 1, lett. b), L.R. 1 n. /2009
Agevolazione per le cooperative sociali di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. n. 23/2006 iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett. a) della medesima L.R. n. 23/2006 con valore della produzione superiore a 100 mila euro.	3,35 %	Art. 5, co. 2, L.R. n. 27/2006 Art. 8, co. 1, lett. c), L.R. n. 1/2009
Agevolazione per le cooperative sociali di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. n. 23/2006 iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett. a) della medesima L.R. n. 23/2006 con valore della produzione non superiore a 100 mila euro.	2,35 %	Art. 8, co. 1, lett. d), L.R. n. 1/2009
Agevolazione per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) succedute alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) – attività non istituzionale.	2,90 %	Art. 2, co. 1, L.R. n. 36/2007 Art. 8, co. 1, lett. e), L.R. n. 1/2009
Esenzione IRAP per le cooperative sociali di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) della L.R. n. 23/2006 iscritte nella sez. B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett. b) della medesima L.R. n. 23/2006.	Esenti	Art. 5, co. 1, L.R. n. 27/2006 Art. 8, co. 1 e 3, L.R. n. 1/2009
Esenzione IRAP per le cooperative sociali di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) della L.R. n. 23/2006 iscritte nella sez. B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett. b) della medesima L.R. n. 23/2006.	Esenti	Art. 5, co. 1, L.R. n. 27/2006 Art. 8, co. 1 e 3, L.R. n. 1/2009
Maggiorazione dell'aliquota IRAP per i soggetti di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97.	5,57 %	Art. 2, L.R. 29/2004

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 20 di 39

		Art. 8, co. 1, lett. a), L.R. 1/2009 Art. 16, co.1-*bis*, lett. b) D.Lgs. nr. 446/97.
Maggiorazione dell'aliquota IRAP per i soggetti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 446/97.	6,82 %	Art. 2, L.R. n. 29/2004 Art. 8, co. 1, lett. a), L.R. n. 1/2009 Art. 16, co.1-*bis*, lett. c), D.Lgs. nr. 446/97.
Aliquota IRAP per i soggetti di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 446/97 che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.	4,20 %	Art. 16, co.1-*bis*, lett. a), D. Lgs. nr. 446/1997
Agevolazione per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori e che fruiscono di una delle agevolazioni di cui ai codici A1 e A2.	3,20 %	Art. 4, co. 1, L.R.27/2006 Art. 8, co. 1, lett. b), LR nr.1/2009 Art. 16, co.1-*bis*, lett. a), D. Lgs. nr. 446/1997
Aliquota ridotta per i soggetti che operano nel settore agricolo e per le cooperative della piccola pesca e loro consorzi, di cui all'art. 10 D.P.R. n. 601/1973.	1,90 %	Art. 45, co. 1, D.lgs. n. 446/1997
Maggiorazione dell'aliquota IRAP per gli esercizi nei quali risultano installati apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, commi 6 e 7, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza". (*)	4,10%	Art. 20, co 8, LR nr. 6/2015;
Amministrazioni ed Enti pubblici – attività istituzionale.	8,50 %	Art. 16, co. 2, D.lgs. n. 446/1997
Agevolazione per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) succedute alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) – attività istituzionale.	7,50 %	Art. 2, co. 1, L.R. n. 36/2007 Art. 8, co. 1, lett. e), L.R. n. 1/2009

(*) La maggiorazione indicata dello 0,20% è esplicitata, in tabella, a titolo esemplificativo relativamente ai soli soggetti passivi IRAP con aliquota ordinaria del 3,90%. Qualora i soggetti passivi fossero tenuti ad applicare, invece, differenti aliquote IRAP di base, ai sensi di norme statali o regionali, l'aliquota definitiva applicabile dovrà essere conseguentemente rideterminata.

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Si precisa che tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivante dalla lotta all'evasione.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati complessivi delle entrate non ricorrenti e delle spese non ricorrenti sul bilancio 2017-2019:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 21 di 39

	Previsioni 2017 * (valori in euro)	Previsioni 2018 (valori in euro)	Previsioni 2019 (valori in euro)
Entrate non ricorrenti	503.483.859,14	268.798.333,93	211.337.367,53
Spese non ricorrenti	645.850.870,38	296.028.724,24	238.434.596,55

** (al netto dell'autorizzazione alla contrazione dei mutui a copertura del disavanzo presunto e delle scritture riconducibili all'anticipazione sanità di cui all'articolo 1, comma 699 della legge n. 208/2015)*

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il Collegio, preliminarmente rileva che, in esito alle verifiche effettuate, non sono stati rinvenuti alla data odierna, progetti di legge statale che contengano previsioni che impattano sulle disposizioni attualmente vigenti in materia di contenimento della spesa.
Si rammenta, inoltre, che in generale, dette previsioni sono inserite nel decreto "mille proroghe" solitamente assunto con un decreto legge alla fine dell'anno (al momento non rinvenibile neppure in bozza), oppure nella legge di bilancio, la cui bozza rinvenibile nel sito del Parlamento, ad oggi, risulta ancora in discussione presso la Camera (DDL 4127 bis) e per la quale sono stai presentati numerosi emendamenti.
Allo stato tuttavia, si ritiene che l'attuale bozza non sia sufficientemente attendibile essendo da poco iniziato l'iter in commissione bilancio.

Con legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 'Trattamento indennitario dei consiglieri regionali' e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi*", la Regione del Veneto ha dato attuazione alla disciplina statale in materia di contenimento della spesa pubblica di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione* finanziaria *e di competitività economica*", rinviando a provvedimenti della Giunta regionale la disciplina puntuale con riferimento a particolari tipologie di spesa.

Con successivi provvedimenti la Giunta regionale ha quindi dettato una disciplina puntuale in ordine alle seguenti spese, prevedendone altresì i limiti di impegnabilità, in adempimento alla normativa statale e regionale in materia, come evidenziato nella tabella di seguito rappresentata:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 22 di 39

Tipologia di spesa e norme spending	Parametro di Riferimento (importo)	Percentuale di riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze[1]: D.L. 78/2010 art. 6, comma 7;[2]	3.199.931,29	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009;[3]	639.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: D.L. 78/2010 Art.6, comma 8	2.193.501,77	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009	438.700,35
Spese di sponsorizzazione: D.L. 78/2010 Art.6, c. 9		non si possono effettuare	0,00
Spese per missioni: D.L. 78/2010 Art.6, comma 12	1.884.635,54	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009	942.317,77
Spese per formazione: D.L. 78/2010 Art.6, comma 13	662.840,22	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009	331.420,11
Spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: D.L. 78/2010, Art. 6, comma 14; D.L. 95/2012 Art. 5, comma 2; D.L. 101/2013 Art. 1, comma 1; D.L. 66/2014 Art. 15, comma 1; Sentenza Corte Cost.le n. 43 del 23 febbraio 2016	768.239,00	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011[4]	384.119,50
Spese per acquisto di autovetture e stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture[5]		A legislazione vigente, a decorrere dall1/1/2017, non opera più alcun divieto	
Spese per mobili e arredi [6]	264.000,00	A legislazione vigente, a decorrere dall1/1/2017, non opera più alcun limite	--------

Il Collegio prende atto dell'avvenuto rispetto del limiti posti dalla normativa vigente.

---

[1] Gli incarichi di consulenza in materia informatica, ai sensi della L. 228/2012, art. 1, comma 146, si possono conferire solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

[2] Con riferimento alla tipologia di spesa "Studi e consulenze", si rileva che, già a decorrere dall'1/1/2016, non risulta più operante il limite ulteriore previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013. Tale disposizione prevedeva in particolare che "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [omissis] non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."

[3] Si può ritenere, inoltre, che l'art. 14, comma 1, D.L. 66/2014, non sia più efficace dal 31 dicembre 2016 a seguito della sentenza n. 43/2016 della Corte Costituzionale che limita la vigenza della norma fino all'anno 2016. Detto limite stabilisce che gli incarichi per studi e consulenze non si possono conferire quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% della spesa complessiva per il personale dell'amministrazione come risultante dal conto annuale del 2012.

[4] La Giunta regionale, con deliberazione n. 1166 del 19 luglio 2016, preso atto di quanto disposto con sentenza della Corte Costituzionale n. 43 del 23 febbraio 2016 e del parere espresso dall'Avvocatura regionale in ordine ai vigenti limiti operanti sulla suddetta tipologia di spesa, si è autodeterminata disponendo prudenzialmente l'applicazione del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per le spese di cui trattasi.

[5] Ai sensi della normativa vigente (art. 1, comma 143 e seguenti della legge n. 228/2012 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 636 della legge n. 208), sino al 31/12/2016 non si possono effettuare spese per acquisto di autovetture e stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. A legislazione vigente non sono previste proroghe del suddetto divieto all'anno 2017.

[6] Il limite relativo alle spese per mobili e arredi, previsto all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, e dall'art. 10, comma 3 del D.L. 30-12-2015 n. 210, non risulta ulteriormente esteso, a legislazione vigente, all'anno 2017.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 23 di 39

Stanziamento di fondi di accantonamento

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria, in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (suddiviso in "Parte Corrente" e "Parte Capitale").
Detto Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento degli accertamenti-incassi degli ultimi cinque anni.
La determinazione del fondo è stata effettuata utilizzando quale livello di analisi il capitolo di entrata, il medesimo livello utilizzato nel precedente esercizio.
L'individuazione delle entrate soggette a svalutazione è stata effettuata in occasione del riaccertamento ordinario riferito al rendiconto 2015, volta all'eventuale integrazione di quanto già rilevato precedentemente in occasione del riaccertamento straordinario.
Per gli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione imputati su capitoli di nuova istituzione, il calcolo dell'accantonamento è avvenuto in base alla previsione di una percentuale di rischio per possibile inesigibilità dei crediti.

Non sono stati oggetto di svalutazione gli stanziamenti:

- dei capitoli riferiti ad entrate da amministrazioni pubbliche;
- dei capitoli riferiti ad entrate dall'Unione Europea;
- dei capitoli le cui entrate sono accertate per cassa (mentre i capitoli contenenti accertamenti per cassa e per competenza sono stati assoggettati a fondo).

Il criterio per l'assoggettamento dei singoli capitoli, è stato individuato principalmente con riferimento ai soggetti debitori, distinguendo la loro natura pubblica da quella privata.
Pertanto, in conseguenza dell'analisi a livello di capitolo, nei casi di compresenza di debitori sia pubblici che privati si è optato per l'assoggettamento a fondo dell'intero stanziamento del capitolo.
Il calcolo dell'accantonamento è avvenuto utilizzando la media semplice ottenuta come rapporto tra gli incassi e gli accertamenti. In applicazione di quanto definito dal Principio Contabile, trattandosi del terzo anno di applicazione dei nuovi principi, per l'analisi dell'andamento negli esercizi 2012-2016 dei crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto a considerare per gli esercizi 2012-2014 gli accertamenti e le relative riscossioni in competenza nonché le riscossioni in c/ residui, mentre per gli esercizi 2015 e 2016 si è tenuto conto solamente delle movimentazioni in competenza.
Viene stanziato al fondo l'intero importo dell'accantonamento, con gli opportuni arrotondamenti.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 24 di 39

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
ACCANTONAMENTO	15.128.000,00	14.981.000,00	15.102.000,00
di cui parte corrente	14.555.000,00	14.552.000,00	15.004.000,00
di cui parte in conto capitale	573.000,00	429.000,00	98.000,00

Fondo rischi per escussione

Ai sensi del punto 5.5. dei principi applicati alla contabilità finanziaria, la Regione, per l'esercizio 2016 ha accantonato a titolo di garanzia del debito contratto da Veneto Acque S.p.A. nei confronti di B.E.I (art.5 L.r. 16/02/2010, n.1) un importo pari ad euro 3.746.626,00 (euro 2.401.189,00 in quota interessi e di euro 1.345.437,00 in quota capitale) corrispondente all'importo complessivo che Veneto Acque doveva corrispondere alla B.E.I. in due tranche di pari importo entro il 31 maggio ed il 30 novembre 2016. La prima rata dell'anno 2016 risulta regolarmente corrisposta dalla Società regionale in data 30 maggio 2016, pertanto il bilancio regionale per il 2016 può prevedere l'accantonamento dell'importo pari solamente alla seconda rata prevista in pagamento a novembre di euro 1.873.313,11.
Nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019, gli importi previsti in pagamento indicati da Veneto Acque S.p.A. in base al piano di ammortamento attuale e pertanto da accantonare in apposito fondo, sono i seguenti:

- anno 2017 euro 4.093.882,03
- anno 2018 euro 4.807.726,58
- anno 2019 euro 4.807.726,61

Tali importi non comprendono tuttavia la quota di ammortamento che deriva dalla traenza della 7^ tranche del prestito (euro 18.000.000,00), non ancora riscossa da Veneto Acque S.p.A..
In caso di riscossione di tale tranche da parte della Società regionale entro il prossimo triennio, gli importi sopraindicati dovranno necessariamente essere riveduti in aumento, a partire dall'annualità nella quale si verificherà la traenza della stessa.
A tale proposito, Veneto Acque S.p.A. ha comunicato comunque che le opere previste con l'utilizzo della 7^ tranche non potranno concludersi prima del 15 ottobre 2017, pertanto l'importo da accantonare per l'annualità 2017 non subirebbe variazioni.

Fondo rischi legali

Ai sensi del punto 5.2, lett. h) dei principi applicati alla contabilità finanziaria, la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, ha accantonato, in appositi fondi, uno di natura corrente e uno di parte capitale, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 25 di 39

Già negli anni scorsi si è segnalato che non è possibile in breve tempo svolgere una ricognizione su tutti i seimila contenziosi al fine di verificare in concreto la misura del rischio direttamente dipendente dalle domande risarcitorie.
E' per converso più proficuo considerare che tutte le domande risarcitorie che vengono presentate negli atti giudiziari sono di immediata denuncia all'assicurazione che copre il rischio per danni patrimoniali causati alla Regione. Per cui, in linea astratta, il fattore di rischio sarebbe commisurabile al denunciato che non viene coperto dalla polizza assicurativa.
Siffatta impostazione rende ancor più indeterminabile la stima dell'importo da accantonare.
A ciò si aggiunga poi la circostanza che non sempre l'Avvocatura regionale è posta nelle condizioni di conoscere anticipatamente le situazioni di rischio rilevanti ai fini di un pregiudizio patrimoniale. Può capitare infatti che venga presentato all'incasso l'importo di un'ingiunzione che in precedenza non era stata denunciata come rischio di futuro contenzioso.
Da tale situazione emerge che la valutazione prudenziale per la determinazione del fondo rischi non può che fare riferimento all'esperienza storica maturata nel corso di questi anni, attraverso l'ammontare di pagamenti effettuati connessi a condanne subite.
Al fine di dare certezza del franco di rischio rispetto alle copertura assicurative pendenti nel corso dell'esercizio 2016 si è avviata una procedura di verifica dello stato dei contenziosi o degli affari stragiudiziali e del rischio assicurativo calcolato, per i quali è stata aperta una posizione di sinistro.
La ricognizione viene svolta in collaborazione con il broker assicurativo e il loss adjuster.
La posizione prudenziale dell'Avvocatura regionale nella determinazione del fondo rischi per l'esercizio 2017 e successivi, farà specifico riferimento alla ricognizione sul rischio assicurativo residuale e all'esperienza pregressa considerato l'ammontare e la tipologia dei pagamenti effettuati a seguito delle condanne subite negli anni immediatamente precedenti.

Fondo perdite societarie

In applicazione delle disposizioni di cui all'art.21 concernente "Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali" del D.Lgs n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", si rappresenta quanto segue.
L'accantonamento al Fondo Perdite Societarie nel bilancio di previsione 2016-2018, per l'anno 2016 si era reso necessario in relazione alle perdite registrate nel 2014 dalle società Veneto Acque S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A..
Con riferimento a Veneto Acque S.p.A., al fine di dare seguito alla delibera di Giunta regionale n.1621 del 21.10.2016, nel corso dell'Assemblea dei soci del 25.10.2016 è stata deliberata l'integrale copertura delle perdite pregresse alla voce di bilancio VIII "Utili (Perdite) portate a nuovo", mediante corrispondente utilizzo della voce VII "Altre Riserve" costituita da "Versamenti in conto capitale". Pertanto a seguito di tale deliberazione assembleare, come previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016, l'importo accantonato viene reso disponibile e conseguentemente il Fondo perdite societarie può essere ridotto.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 26 di 39

Per quanto riguarda invece Veneto Innovazione S.p.A., seppure nel 2015 la Società abbia conseguito un utile pari ad euro 6.345,00, la perdita 2014 pari ad euro 200.304,00 non è stata ripianata.
Pertanto per quanto sopra rappresentato, il Fondo partecipazioni societarie al 31.12.2016 registrerà un accantonamento pari ad euro 200.304,00, mentre non verranno previsti ulteriori stanziamenti nell'esercizio 2017 e successivi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si indicano gli Enti ed Organismi strumentali della Regione del Veneto.

1. Consorzio di Bonifica Veronese
2. Consorzio di Bonifica Adige Po
3. Consorzio di Bonifica Delta del Po
4. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
5. Consorzio di Bonifica Brenta
6. Consorzio di Bonifica Adigeuganeo
7. Consorzio di Bonifica Bacchiglione
8. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
9. Consorzio di Bonifica Piave
10. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
11. Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio Euganeo Berico
12. Istituto Regionale per le Ville Venete
13. Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
14. Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
15. Ente Parco Regionale Veneto del Delta Del Po
16. Ente Regionale Veneto Lavoro
17. Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario
18. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Belluno – A.T.E.R. BL
19. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Padova – A.T.E.R. PD
20. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Rovigo – A.T.E.R. RO
21. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso – A.T.E.R. TV
22. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia – A.T.E.R. VE
23. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona – A.T.E.R. VR
24. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza – A.T.E.R. VI
25. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
26. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
27. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
28. Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – A.VE.P.A.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 27 di 39

29. A.R.P.A.V. – Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
30. Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Di seguito si indicano le società /organismi partecipati dalla Regione del Veneto.

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE DELLA REGIONE DEL VENETO AL 31/08/2016	
Denominazione Organismi Partecipati	**Partecipazione regionale %**
Autovie Venete Spa	4,8336%
College Valmarana Morosini Spa in liquidazione (esercitato recesso)	18,1778%
Concessioni Autostradali Venete Spa	50,0000%
Finest Spa	14,8683%
Immobiliare Marco Polo Srl	100,0000%
Rocca di Monselice Srl	50,0000%
Sistemi Territoriali Spa	99,8321%
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa	100,0000%
Veneto Acque Spa	100,0000%
Veneto Innovazione Spa	100,0000%
Veneto Nanotech Scpa	76,6700%
Veneto Promozione Scpa	50,0000%
Veneto Strade Spa	30,0000%
Veneto Sviluppo Spa	51,0000%

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI DELLA REGIONE DEL VENETO	
Fondazione Ca' Vendramin	62,5000%
Informest Associazione	22,9890%

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 28 di 39

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, la Regione può autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità". Nelle Entrate sono ricomprese le risorse del "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale*" di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di cui al Capitolo E100638.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2017-2019 e predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 è quindi indicato "*l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*" che si riporta di seguito:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 29 di 39

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

TABELLA A) IMPORTI SETTORE AGRICOLTURA

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	459.646,64	459.646,64
2	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	826.331,04	661.064,83
3	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	284.051,29	284.051,29
4	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	64.557,11	64.557,11
5	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	145.640,85	116.512,68
6	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	174.975,60	139.980,48
7	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	257.970,22	206.376,18
8	STALLA SOCIALE DI RIPOPOLAMENTO - Castelfranco (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	41.626,43	41.626,43
9	Stalla Sociale Monte Grappa - Seren del Grappa (BL)	B.N.L. FONDIARIO	Mutuo passività onerose	71.735,86	35.867,93
	TOTALE SETTORE AGRICOLTURA			**2.326.535,04**	**2.009.683,57**

TABELLA B) IMPORTI SETTORE AMBIENTE

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	Veneto Acque S.p.a.	Banca Europea per gli Investimenti	Prestito	88.000.000,00	101.200.000,00
	TOTALE SETTORE AMBIENTE			**88.000.000,00**	**101.200.000,00**

TOTALE A+B	**90.326.535,04**	**103.209.683,57**

Per il 2017 è stata autorizzato il ricorso all'indebitamento per far fronte ad effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spese di investimento per un importo di Euro 1.612.969.540,87.

Con il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato inoltre autorizzato indebitamento per spese d'investimento specifiche per l'importo di Euro 40.000.000,00 per l'anno 2017, Euro 15.000.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 20.000.000,00 per l'anno 2019.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 30 di 39

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
Dati da stanziamento bilancio *(esercizio finanziario)*

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario)*, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.851.840.502,78	9.854.775.490,68	9.854.775.490,68
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	8.585.201.000,00	8.585.201.000,00	8.585.201.000,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.266.639.502,78	1.269.574.490,68	1.269.574.490,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	253.327.900,56	253.914.898,14	253.914.898,14
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente*	(-)	180.148.851,42	177.666.649,05	173.740.789,88
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0	0	0
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	5.198.882,03	5.912.726,58	5.912.726,61
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame (*)	(-)	0,00	88.768.579,84	89.625.361,50
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	8.211.529,33	6.713.804,34	2.943.804,33
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	89.306.639,62	89.306.639,62	89.306.639,62
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		165.498.336,06	77.587.386,63	76.886.464,10
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	746.952.707,01	704.497.382,80	661.435.821,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0	0	0
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	1.652.969.540,87	15.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**2.399.922.247,88**	**719.497.382,80**	**681.435.821,85**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		103.209.683,57	103.209.683,57	*103.209.683,57*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		-	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		5.198.882,03	5.912.726,58	5.912.726,61

(*) Si fa presente che in riferimento all'eventuale attivazione di indebitamento in forma flessibile previsto per 5 ml di euro esigibili nel 2017, 15 ml di euro esigibile nel 2018 e 20 ml di euro esigibili nel 2019 per complessivi 40 ml di euro, la rata (quota capitale e interessi) complessiva a regime per i 40 ml di euro è pari ad euro 2.338.115,12 e ampiamente entro i limiti indicati alla lettera M)

Dalla tabella si evince che la Regione del Veneto ha rispettato i limiti di indebitamento concessi dalla legge inclusi i rapporti con Sistemi Territoriali Spa, Veneto Sviluppo Spa e Grandi Stazioni.

Con riferimento al portafoglio del debito complessivo della Regione, si evidenzia che il costo medio dello stesso si attesta intorno al 2%, profilandosi come uno tra i minori in Italia.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati che hanno un valore residuo alla data del 31/12/2015 come risulta dalla seguente tabella:

Controparte	**Nozionale**	**Durata**
BOR 2003 (derivato)	€. 112.552.500	2006-2036
BOR 2005 (derivato)	€. 133.004.000	2006-2026

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 31 di 39

In merito agli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si specifica che essi, sottoscritti dalla Regione in conformità con la normativa vigente e finalizzati alla copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse, consistono in due collar di tasso di interesse in cui all'acquirente (Regione) viene garantito un livello di tasso di interesse da corrispondere, oscillante all'interno di una banda formata da un minimo (floor) e un massimo (cap) prestabiliti.

Per ciascuno degli strumenti gli eventuali flussi differenziali potrebbero manifestarsi in data 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2017, qualora i tassi Euribor a 6 mesi risultassero esterni alla banda di oscillazione fissata per il semestre per ciascuno strumento derivato. Tali bande, in entrambi i semestri, sono pari a 4,10% - 5,48% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e a 4,08% - 5,35% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005".

Le previsioni sul tasso di interesse Euribor a 6 mesi desumibili da tassi di mercato del 1° settembre 2016 per le date di rilevazione risultano inferiori alle bande per ciascun derivato. In base ad esse è possibile prevedere un flusso differenziale in data 30 giugno 2017 pari a €. 2.313.381,05 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e €. 2.482.388,76 il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005", nonché un flusso differenziale in data 31 dicembre 2017 pari rispettivamente ad €. 2.284.728,07 e €. 2.390.706,95, con un flusso differenziale complessivo stimabile in €. 9.471.204,83 per l'esercizio 2017.

Lo stanziamento di bilancio è prudenzialmente più capiente rispetto al valore indicato.

La nota integrativa espone il fair value – mark to market sui suddetti contratti derivati al 1°settembre 2016, pari a:

- BOR 2003 (derivato): - 49.982.929,73
- BOR 2005 (derivato): - 27.403.026,26

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 32 di 39

GESTIONE SANITARIA

L'ammontare del finanziamento del SSN previsto per l'anno 2017 ammonta, secondo quanto previsto dalla proposta di Bilancio nazionale 2017, a complessivi 113 miliardi di euro.

La previsione prevista nell'Intesa Stato - Regioni dell'11 febbraio 2016, pari a 113,063, è sostanzialmente confermata con un lieve arrotondamento a 113 miliardi.

Previsioni FSN	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
L'Intesa del 10 luglio 2014 sul Patto per la salute per il triennio 2014-2016	109,928	112,062	115,444			
Legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014)		112,062	115,444			
L'Intesa del 26 febbraio 2015 i cui contenuti sono confermati da Documento di economia e finanza 2015		109,7	113,097			
Decreto-legge n. 78/2015 (L. 140/2015)		109,7	113,097			
intesa del 23 dicembre 2015		109,715				
Legge di stabilità per il 2016 (art. 1, co. 568, L. n. 208/2015)			111			
Intesa dell'11 febbraio 2016				113,063	114,998	
Proposta di Legge di Bilancio 2017				113	114	115

L'incremento rispetto al Fondo Sanitario Nazionale 2016 è di 2 miliardi di euro (+1,80%). L'incremento, tuttavia, include alcuni stanziamenti per specifiche finalità da assegnare alle Regioni con separati provvedimenti e distinti criteri rispetto alla deliberazione CIPE di riparto della quota "indistinta". Nello specifico:

- Il comma 11 dell'articolo 58 della proposta di Legge di Bilancio prevede lo stanziamento di una quota pari a 1 miliardo di euro per il finanziamento di farmaci oncologici innovativi e di altri medicinali innovativi;
- L'articolo 59 prevede una specifica finalizzazione per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto dei vaccini previsti dal Nuovo Piano Nazionale Vaccini, pari a 100 milioni per l'anno 2017;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 33 di 39

- L'articolo 59, comma 13, prevede una specifica finalizzazione per il concorso al rimborso alla Regioni per gli oneri derivanti dai processi di stabilizzazione ed assunzione del personale.

Inoltre, sempre all'interno della proposta di Bilancio 2017, è previsto l'innalzamento della "quota premiale" la cui erogazione alle Regioni è collegata al raggiungimento, da parte di queste ultime, di specifici obiettivi.

Alla luce di queste considerazioni, la quota "indistinta" assegnata alla Regioni può considerarsi sostanzialmente invariata rispetto all'assegnato 2016.

Pertanto la quota di FSR "indistinto" stimato per il 2017 ammonta a complessivi 8.670 milioni, in linea con il FSR 2016. Tale importo comprende il saldo di mobilità interregionale stimato per un importo pari a 85 milioni di euro, ed è al netto delle entrate proprie.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017 (stima)
FSR indistinto a bilancio	8.572	8.670	8.670

In linea con quanto sopra specificato la previsione dell'anno 2017 in termini di tributi della sanità è stata redatta pertanto sulla base degli importi indicati nell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul riparto del FSR 2016 avente rep. atti n. 62/CSR del 14.04.2016 e di seguito esposta:

ENTRATE	**FSR 2016**	**FSR 2017 previsione**
Capitolo 621 IRAP	1.979.965.592	1.979.965.592
Capitolo 622 Addizionale IRPEF	826.301.000	826.301.000
Capitolo 626 Iva	5.778.934.338	5.778.934.408
Mobilità sanitaria	85.358.914	85.359.000
TOTALE	**8.670.559.844**	**8.670.560.000**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 34 di 39

SPESA DEL PERSONALE

In relazione al *limiti nominali di spesa di personale* (art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006), dal bilancio di previsione 2017-2019 emerge che è stato rispettato l'obiettivo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013. Infatti la spesa di personale stanziata, al netto delle componenti escluse, ammonta ad euro 145.545.777,56 per l'anno 2017, ad euro 145.486.894,69 per l'anno 2018 e ad euro 144.831.477,22 per l'anno 2019: si tratta di valori inferiori rispetto al limite di legge rappresentato dalla media triennale 2011-2013 che si attesta a 146.550.059,59. (si veda tab. 1 allegata). Per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 424 della L. 190/2014, la spesa per il personale riguardante i dipendenti trasferiti dalle Province del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia, che ammonta ad euro 15.750.000 annui, non si calcola al fine del rispetto del tetto di spesa in argomento.

Per quanto riguarda il vincolo di *riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti al netto della sanità*, si evidenzia come lo stesso sia stato abrogato dall'art. 16, comma 1, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 160/2016.

Per quanto concerne i vincoli sulle *assunzioni a tempo indeterminato,* l'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 prevede che negli anni 2014 e 2015 le regioni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.
Ai sensi del successivo comma 5-quater la norma stabilisce che, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, per il 2014 nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e per il 2015 nel limite del 100 per cento. La programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016 è stata determinata con la DGR n. 1781 del 9 dicembre 2015. In base ad essa, la capacità assunzionale aggiornata della Giunta Regionale per il biennio 2015-2016, ammonta a 4.437.595,82 ed è così determinata:

- 80% delle cessazioni di personale 2014: 1.746.866,85;

- 100% delle cessazioni di personale 2015: 2.690.728,97

Tale capacità è stata destinata prioritariamente alla ricollocazione delle unità di personale soprannumerario delle Province, così come previsto peraltro dall'articolo 1, commi 424 e 425, della citata legge n. 190/2014, Legge di stabilità 2015, e più ampiamente illustrato dalla Circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie.
La Regione del Veneto, entro i termini previsti, ha disposto il riordino delle funzioni con la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, definendo le procedure di ricollocazione dei dipendenti soprannumerari delle Province con il documento approvato dall'Osservatorio regionale in data 30 ottobre 2015 ed infine inserendo nel Piano della mobilità (PMG), entro il termine assegnato, tutte le posizioni soprannumerarie comunicate dalle Province.
La Regione del Veneto ha pertanto adempiuto ai dettami posti dall'Amministrazione statale nei modi e nei termini previsti, potendosi conseguentemente ritenere che la capacità assunzionale per

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 35 di 39

gli anni 2015-2016 sia ampiamente assorbita nell'ingente impegno finanziario che la Regione stessa ha assicurato per il riordino degli enti di area vasta.
A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni (quindi valore delle cessazioni 2011-2013), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (art. 3 c. 5 ultimo periodo del DL 90/2014).
La citata DGR 1781/2015 rinviava quindi ad un successivo provvedimento l'attuazione del piano delle assunzioni e della programmazione delle nuove procedure concorsuali, così come individuati nella DGR n. 2647 del 29.12.2014, ad esito della verifica dell'impatto organizzativo derivante dalla ricollocazione del personale soprannumerario delle Province presso la regione del Veneto, in coerenza con le effettive disponibilità finanziarie e contabili, oltre che con le effettive esigenze funzionali e programmatiche.
La Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha quindi introdotto ulteriori novità in materia di limitazioni alle assunzioni per le Regioni e gli enti locali. In particolare l'art. 1, comma 228, ha previsto che per gli anni 2016, 2017 e 2018, le Regioni possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.
Il successivo comma 776 ha quindi previsto che le Regioni che non versino in situazioni di eccedenza di personale in rapporto alla dotazione organica, sia complessiva che relativa alla categoria/qualifica interessata, possano procedere alla stabilizzazione a domanda del personale assunto con procedure ad evidenza pubblica, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi e i cui contratti siano stati oggetto nei cinque anni antecedenti la data di entrata in vigore della legge 147/2013, di rinnovi e proroghe anche con soluzione di continuità purché con il medesimo datore di lavoro.
Per quanto sopra con DGR n. 704 del 17.5.2016 sono stati autorizzati gli scorrimenti delle graduatorie di concorso pubblico vigenti a tutto il 31/12/2016, nel limite del 50% della facoltà assunzionale della Giunta Regionale, riferita alle cessazioni del triennio 2011-2013 (cosiddetti residui assunzionali), secondo quanto previsto dal citato art. 3, comma 5, del D.L n. 90/2014 e quantificata complessivamente a 3.280.355,49 milioni di euro.
A seguito del ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali, comunicato alla Regione del Veneto dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 18.7.2016, per avere completato il processo di ricollocazione del personale soprannumerario delle Province, sono state poste in essere le procedure di assunzione da scorrimento di graduatoria e da stabilizzazione a domanda, di cui al succitato comma 776, autorizzate dalla Giunta Regionale, che di seguito si elencano:

Categoria B3	15 assunzioni, di cui 2 riguardanti personale già di ruolo nell'Amministrazione regionale in categoria inferiore.
Categoria C1	15 assunzioni, di cui 5 riguardanti personale già di ruolo nell'Amministrazione regionale in categoria inferiore.
Categoria D1	19 assunzioni, di cui 4 riguardanti personale già di ruolo nell'Amministrazione regionale in categorie inferiori
Categoria D1	1 assunzione da stabilizzazione

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 36 di 39

Il limite del 50% del complessivo budget assunzionale, riferito al triennio 2011-2013, è stato rispettato, conseguendo peraltro un risparmio di spesa in virtù del fatto che sono stati assunte 9 unità di personale che risultavano già dipendenti di ruolo dell'amministrazione regionale, sia pure in categorie inferiori. Nel caso specifico quindi la nuova spesa è data da un differenziale rispetto al costo che già l'Amministrazione sosteneva.

La completa attuazione del piano assunzionale approvato con DGR n. 704 del 2016 si avrà nel corso del 2017, a seguito del completamento delle procedure concorsuali pubbliche avviate e dei percorsi di mobilità esterna volontaria, anche questi avviati a termine del secondo quadrimestre del 2016. Le assunzioni che ne deriveranno troveranno copertura nel restante 50% della capacità assunzionale calcolata sui resti assunzionali 2011-2013.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 37 di 39

SPESA DI PERSONALE		2017	2018	2019
RETRIBUZIONI LORDE LAVORO DIPENDENTE (*)		90.388.695,87	90.336.274,43	90.340.174,17
STRAORDINARIO PER IL PERSONALE (*)		994.842,82	994.842,82	994.842,82
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE (*)		27.736.248,00	27.736.248,00	27.736.248,00
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	1.379.930,34	1.005.281,91	1.005.281,91
005016	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N. 12)	942.317,77	942.317,77	942.317,77
005018	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (ART. 111, L.R. 10/06/1991, N. 12)	486.533,00	715.834,00	853.965,00
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	308.500,00	308.500,00	308.500,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	148.500,00	148.500,00	148.500,00
005040	SPESE PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE (ARTT. 160, 161, L.R. 10/06/1991, N. 12)	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE (ART.2, C.26,29, L. 08/08/1995, N. 335)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
005204	IRAP su REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (Art. 3 lettera C.1. lettera E art. 16 D. Lgs. 446/1997 - art. 1 C.1 lett. A Lett. L)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRENSIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS 30/03/2001, N. 165)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	100.000,00	90.000,00	90.000,00
100723	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 10/01/1997, N. 1)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
101317	COMPENSO DEL/LA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E SPESE CORRELATE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/01/2004 - AREA COMPARTO - ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/02/2006 - AREA DIRIGENZA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9 L. 06/08/2008, N. 133)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
102287	EQUO INDENIZZO/ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA (L.R. 31/12/2012, N. 54)	600.000,00	596.000,00	595.000,00
102299	ALTRE SPESE DI LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 31/12/2012, N. 54)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	740.000,00	740.000,00	740.000,00
VARI	PERSONALE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA O A PROGETTO, ESCLUSI QUELLI FINANZIATI CON FONDI ESTERNI	8.155,44	8.155,44	8.155,44
VARI	PERSONALE PROGETTI OBIETTIVO AL NETTO QUOTA UE DA RIMBORSARE	1.373.030,98	1.173.113,68	376.665,46
	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE, CORECOM E DIFENSORE CIVICO	12.052.367,78	12.052.367,78	12.052.367,78
102720	RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTI REGIONALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61. D.L. 25/06/2008, N. 112)	117.294,08	85.448,96	85.448,96
102489	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LA DISCRIMINAZIONE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 57, D. LGS. 30/03/2001, N. 165 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N. 39)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' (D.LGS 09/04/2008, N. 81)	308.000,00	308.000,00	308.000,00
100135	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LA DISCRIMINAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 57, D. LGS. 30/03/2001, N. 165 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N. 39)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE		**155.179.416,08**	**154.735.884,78**	**154.080.467,31**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 38 di 39

continua dalla pagina precedente

SPESA ESCLUSA				
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	1.379.930,34	1.005.281,91	1.005.281,91
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	308.500,00	308.500,00	308.500,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	148.500,00	148.500,00	148.500,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	100.000,00	90.000,00	90.000,00
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	740.000,00	740.000,00	740.000,00
102277	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	347.946,66	347.946,66	347.946,66
102281	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	7.955,58	7.955,58	7.955,58
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
VARI	PERSONALE COMANDATO IN USCITA CON RIMBORSO DA ALTRI ENTI ED AMMINISTRAZIONI	787.906,21	787.906,21	787.906,21
VARI	SPESE PER PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE PER CUI SUSSISTE L'OBBLIGO LEGALE DI ASSUNZIONE DELLA QUOTA MINIMA	4.049.899,73	4.049.899,73	4.049.899,73
102489	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LA DISCRIMINAZIONE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 57, D. LGS. 30/03/2001, N. 165 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N. 39)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' (D.LGS 09/04/2008, N. 81)	308.000,00	308.000,00	308.000,00
100135	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LA DISCRIMINAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 57, D. LGS. 30/03/2001, N. 165 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N. 39)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE SPESA ESCLUSA		9.633.638,52	9.248.990,09	9.248.990,09
SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		**145.545.777,56**	**145.486.894,69**	**144.831.477,22**
SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006 MEDIA TRIENNALE 2011-2013			**146.550.059,58**	

(*) Spesa indicata in tabella in modo aggregato in relazione all'oggetto di spesa: per effetto del venire meno della deroga prevista dal comma 3-bis dell'art. 14 del D. Lgs 118/2011 la stessa spesa all'interno del bilancio di previsione 2017-2019, è stata disaggregata per singole missioni e programmi, con l'eccezione delle spese determinabili a consuntivo a seguito dei processi di valutazione del personale.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 466782 data 29/11/2016, pagina 39 di 39

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 23 della L.R. 43/2012 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- che l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Il Collegio dei Revisori dei conti, Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Venezia, 29 novembre 2016

L'Organo di revisione

Dott. Andrea Martin

Dott. Martino Meneghini

Dott. Renzo Zaccaria